

Visione e ripartenza

150 anni dalla Esposizione Universale di Vienna

Ripensa il mondo

Nel 2023, Vienna festeggia i “150 anni dalla Esposizione Universale di Vienna” Un anniversario all'insegna di uno spirito speciale: negli anni intorno al 1873, Vienna si è reinventata. Nessun altro grande evento ha avuto un impatto maggiore sullo sviluppo di Vienna come metropoli mondiale. E oggi la città è sotto analoghi auspici. A partire dagli anni 2000, Vienna si è sviluppata allo stesso ritmo di allora. Per questo nel 2023 Vienna celebra il suo passato, il suo presente e il suo futuro nel segno di grandi visioni urbane. Perché Vienna ha sempre avuto il coraggio di reinventare il futuro.

Perché il periodo intorno al 1873 è ancora oggi di estrema importanza per Vienna? In quegli anni Vienna divenne una città cosmopolita. In quell'occasione furono posti dei paletti che ancora oggi sono decisivi per l'alta qualità di vita di Vienna. Nacque la I. Wiener Hochquellenleitung, con la sua acqua di sorgente cristallina. Nuove stazioni e linee ferroviarie fecero improvvisamente di Vienna un crocevia ferroviario dell'Europa centrale. Inoltre, l'Esposizione Universale segnò la nascita del turismo cittadino moderno. Furono costruiti numerosi alberghi, come il leggendario Hotel Imperial, ma anche storiche caffetterie, come il Café Landtmann. Fu anche il periodo di fondazione di molti musei e collezioni oggi famosi in tutto il mondo. Per esempio, il MAK –Museo di Arti Applicate di Vienna, ma anche i primi modelli per il Kunsthistorisches Museum Vienna furono presentati all'Esposizione Universale. Con il salvataggio del Bosco Viennese dalla deforestazione, nella periferia di Vienna ebbe luogo la prima campagna ambientale austriaca. Tutti i segnali indicavano un rinnovamento.

Momenti di gloria urbana per Vienna

Il periodo intorno al 1873 fu un'epoca d'oro per l'intellettualità, lo spirito e l'istruzione. In questa fase storica, Vienna si costruì una nuova identità a livello urbano e spirituale. Prese forma la Ringstrasse. Fu spianata la strada che portava Vienna a diventare una delle più importanti metropoli dell'era industriale. All'epoca Vienna era la quarta città più grande del mondo. L'Esposizione Universale segnò un punto culminante nello sviluppo urbano. Vienna ne beneficia ancora oggi.

Vienna si espande come allora

Esattamente 150 anni dopo, Vienna si trova sotto analoghi auspici. Vienna è in piena espansione dagli anni 2000 e si sta sviluppando a un ritmo simile a quello coincidente con l'ultima edizione dell'Esposizione Universale. Il settore alberghiero viennese si trova in una fase fiorente. Tutte le principali stazioni sono state rinnovate nel 2010. Vienna è ora il crocevia ferroviario notturno più importante del continente, che consente di viaggiare facilmente da e verso la città in modo ecologico. Ma anche la rete metropolitana di Vienna è in continua crescita. Nella Vienna del terzo millennio si pensa al futuro: con la Seestadt Aspern, Vienna ospita una delle più grandi aree di sviluppo urbano d'Europa. Vienna ha un ruolo di primo piano nel campo dei congressi e delle riunioni di ogni tipo, soprattutto nel settore medico. Per non parlare delle sedi educative e della città universitaria di Vienna. Ma anche nel settore life science Vienna oggi si distingue. E soprattutto, Vienna brilla nel suo ruolo più importante quale punto di

riferimento per l'arte, la cultura, la musica e gli eventi. Nel 2023 sarà chiaro: Vienna sta facendo passi da gigante e attira ospiti da tutto il mondo. Perché gli ultimi sviluppi sono di massima importanza per il futuro della città. Ciò che accade oggi a Vienna sarà ancora di grande attualità tra 150 anni. Tutto questo sarà celebrato nel 2023. Ci sono molti motivi per venire a Vienna e lasciarsi ispirare dallo spirito dell'Esposizione Universale del 1873 e dalla Vienna contemporanea.

Tutta Vienna sotto il segno dell'Esposizione Universale

Il primo evento clou è previsto per la primavera del 2023 al Prater di Vienna: con "Panorama Vienna" si inaugura una nuova, straordinaria sede espositiva, che ricorda la leggendaria Rotunde. La Rotunde era il simbolo strutturale dell'Esposizione Universale e all'epoca il più grande edificio a cupola del mondo, ma fu distrutta da un incendio nel 1937. L'edificio espositivo di "Panorama Vienna" sarà alto 34 metri e al suo interno saranno esposte opere d'arte e immagini che, data la loro dimensione, possono essere apprezzate solo in versione panorama.

Il Museo della Tecnica di Vienna (TMW) vi aspetta con la mostra speciale "Donne al lavoro. 150 anni di padiglione femminile all'Esposizione Universale di Vienna" (dal 2 maggio 2022 alla fine di giugno 2023). Anche il Weltmuseum Wien (Museo del Mondo di Vienna), dove una sala separata è sempre stata dedicata all'Esposizione Universale del 1873, avrà un proprio programma relativo all'Esposizione Universale. Puntualmente per il 150° anniversario, il MAK –Museo di Arti Applicate di Vienna ha in programma due mostre che si riferiscono al 1873: da un lato, si parlerà della tendenza agli studi orientali innescata dall'Esposizione Universale di Vienna. Dall'altro, il MAK –Museo di Arti Applicate di Vienna celebra una delle aziende più tradizionali di Vienna, con una mostra dedicata a J. & L. Lobmeyr. La rinomata azienda produttrice di cristalli ha partecipato all'Esposizione Universale del 1873. Allo stesso tempo, Lobmeyr festeggia nel 2023 il suo 200° anniversario aziendale. In generale, il 2023 sarà dedicato a particolari arti e mestieri e al design viennese.

Artigianato artistico e design di pregio

Anche i gioiellieri A. E. Köchert parteciparono dell'Esposizione Universale del 1873. L'azienda ha raggiunto una fama internazionale soprattutto grazie alla produzione dei gioielli a stella che l'imperatrice Sissi portava tra i capelli. A. E. Köchert offre ancora oggi i suoi nobili prodotti nella storica sede di Neuer Markt, dove l'azienda, fondata nel 1814, si trasferì in occasione dell'Esposizione Universale del 1873. Ma Scheer, il fabbricante viennese di scarpe su misura, rinomato a livello internazionale, partecipò all'Esposizione Mondiale e ha successo ancora oggi. Proprio come il produttore di pianoforti Bösendorfer, l'orologiaio di lusso Carl Suchy e gli argentieri Jarosinski & Vaugoin. L'artigianato e il design sono solo uno dei tanti settori in cui l'Esposizione Universale ha lasciato tracce visibili.

Il periodo di massimo splendore del settore alberghiero e della musica

Nel settore alberghiero, l'Esposizione Universale del 1873 creò un senso di ottimismo senza precedenti. Il leggendario Hotel Imperial aprì le sue porte nel 1873. Come anche il Palais Hansen Kempinski di Schottenring, che da dieci anni è tornato a essere un albergo. Il periodo intorno al 1873 viene considerato come la nascita del turismo cittadino di tipo moderno. Wien 2023 celebra anche questo e regala uno sguardo dietro le quinte di questi edifici straordinari. In linea con il motto "Visione e ripartenza", il 2023 simboleggia anche l'attuale boom dell'industria alberghiera viennese. Nuovi entusiasmanti progetti di hotel mostrano il futuro dell'industria alberghiera. E cosa sarebbe Vienna senza la musica? Con Johann Strauss figlio, la dinastia Strauss ebbe un ruolo musicale importante nel contesto dell'Esposizione Universale. Non solo per il fatto che la loro musica fu suonata in modo grandioso all'Esposizione Universale e in locali come il Casinò di Zögernitz. Johann Strauss scrisse composizioni occasionali come la "Rotunde Quadrille". Nell'anno dell'anniversario, il 2023, verrà inaugurato un nuovo locale dedicato alla musica viennese, la "House of Strauss", nello storico Casinò Zögernitz. Qui vi attendono un museo dedicato alla dinastia Strauss, concerti ed eventi e una brasserie.

Gastronomia universale

Anche la scena culinaria di Vienna sarà al centro dell'attenzione nel 2023. Café Landtmann, uno dei più noti caffè della Ringstrasse di Vienna, festeggia allo stesso modo il suo 150° compleanno. Piacere culinario sotto il segno dell'Esposizione Universale sarà predisposto da Hofzuckerbäcker Gerstner della Corte regio-imperiale, responsabile del catering imperiale dell'Esposizione Universale del 1873 e che ancora oggi offre specialità culinarie. Ma soprattutto, l'Esposizione Universale ha conferito alla gastronomia viennese una buona dose di internazionalità. Questo vale anche oggi. "Visione e ripartenza" celebra quindi la scena culinaria contemporanea di Vienna ed offre una panoramica dei migliori ristoranti che servono un'ampia varietà di cucine universali, da quella italiana a quella giapponese.

Amicizia austro-giapponese

A proposito di Giappone: per nessun altro Paese l'Esposizione Universale di Vienna ebbe un'importanza maggiore. Perché a Vienna il Giappone si è presentato al mondo per la prima volta in grande stile. Come mai? Perché poco prima il Paese aveva cambiato la sua strategia geopolitica e si era aperto al mondo. L'Esposizione Universale di Vienna fu il preludio dell'industrializzazione del Giappone. Pertanto, "Visione e ripartenza" è anche sotto il segno della Vienna giapponese. Dai giardini giapponesi alla cucina giapponese, fino a luoghi speciali come il Weltmuseum Wien, dove fantastici oggetti da esposizione mondiale legati al Giappone attendono gli ospiti. Questo rapporto speciale ha dato luogo a molte curiosità a lungo dimenticate: il Giappone ha presentato per la prima volta la soia al mondo occidentale nell'ambito dell'Esposizione Universale. Nel 1873 Vienna fu il centro di diffusione della soia in tutto il mondo. Le prime prove di coltivazione ebbero luogo nel Palazzo del Giardino di Schönborn, dove oggi si trova il Museo etnografico austriaco. Nel 2023 sono previste attività speciali sul tema della soia.

Destinazione congressuale sin dal 1873

Per Vienna come destinazione congressuale, l'Esposizione Universale del 2023 - ma anche la soia - giocano un ruolo altrettanto importante. L'Austria Center Vienna (ACV), uno delle principali poli per congressi e riunioni, ospiterà il Congresso internazionale della soia dal 18 al 23 giugno 2023. Anche la Fiera di Vienna, una delle sedi più importanti della Meeting Destination Vienna, è direttamente collegata all'Esposizione Universale del 1873. Si trova esattamente dove un tempo c'era l'area dell'Esposizione Universale. Quest'area, dove sono stati creati due nuovi quartieri architettonicamente straordinari come il campus dell'Università di Economia e Commercio di Vienna e il quartiere Viertel Zwei, viene messa sotto i riflettori. L'Esposizione Universale di Vienna del 1873 è stata la prima fiera mondiale con un vasto programma di congressi. Già all'epoca, Vienna era all'avanguardia in termini di congressi medici.

L'invenzione della qualità della vita

E soprattutto, nel 2023 si celebrerà la famosa acqua viennese. Il 24 ottobre 1873, infatti, è entrato in funzione il primo acquedotto di Vienna che attinge da sorgenti di alta montagna, che da allora rifornisce Vienna con acqua cristallina proveniente dalle Alpi. Un investimento sostenibile e straordinario per una città di milioni di abitanti, che contribuisce in larga misura all'alta qualità della vita a Vienna. Nel 2022, Vienna è stata nominata per la terza volta dalla rivista britannica Economist la città più vivibile al mondo. All'epoca non si pensava al futuro solo con l'acquedotto di alta montagna. All'inizio degli anni Settanta del XIX secolo, gli speculatori volevano abbattere ampie zone del Wienerwald (bosco di Vienna) per trarne profitto. Ciò non è avvenuto perché la prima campagna ambientale austriaca, condotta dai media, ha impedito il progetto. Il Wienerwald è stato salvato e costituisce oggi è una delle aree ricreative più importanti di Vienna. Con una quota verde pari a circa il 50%, Vienna è considerata una delle megalopoli

più ecologiche in assoluto. Un motivo in più per celebrare nel 2023 il passato, il presente e il futuro di Vienna, nel segno di grandi visioni urbane.

Cifre, dati e fatti sulla Esposizione Universale di Vienna del 1873

- 53.000 espositori ed espositrici
- 1. Maggio: l'Esposizione Universale fu inaugurata all'inizio di maggio e durò fino al 2 novembre 1873
- 35 Paesi partecipanti
- 194 padiglioni in diversi stili nazionali
- ci sarebbero voluti 40 giorni di cammino per visitare tutti i padiglioni
- 108 metri: questo era il diametro della cupola della Rotunde, all'epoca la più grande del mondo.
- 8.000 metri quadrati di spazio espositivo nella Rotunde
- 800 metri: questa era la lunghezza del padiglione dei macchinari, che si estendeva per tutta l'area fieristica e offriva 40.000 metri quadrati di spazio espositivo.
- 16 congressi specialistici: l'Esposizione Universale comprendeva tra l'altro anche un ampio programma di congressi nel settore medico
- 25.572 medaglie sono state assegnate medaglie in diverse categorie:
 - 8.687 dedicate "al merito"
 - 2.929 medaglie "al progresso"
 - 2.162 medaglie per il personale
 - 977 per l'arte
 - 310 per il buon gusto
- 116.342 metri quadrati: l'area edificata è stata dedicata totalmente ai temi dell'industria, dell'agricoltura e della cultura. La mostra era suddivisa in 26 gruppi e 174 sezioni
- 5.000 lavoratori e lavoratrici sono stati coinvolti nella costruzione degli edifici

- 14,8 milioni di fiorini di deficit: l'Esposizione Universale non fu un successo economico, ma stimolò lo sviluppo di Vienna come nessun altro grande evento. Invece di 15 milioni di visitatori, ne arrivarono 7,25 milioni. Il motivo era stato un'epidemia di colera con 3.000 morti